



*Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*



Concorso per gli studenti delle scuole secondarie di II grado statali e paritarie

## **“GIORGIO GABER, PAROLE PER PENSARE”**

### *Regolamento*

#### Art. 1

##### **Finalità**

La Fondazione Giorgio Gaber e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in occasione del settantesimo anniversario della nascita dell'artista e al fine di promuoverne la figura e il percorso artistico nelle nuove generazioni, indicano il concorso “**Giorgio Gaber, parole per pensare**” rivolto a tutte le scuole secondarie di II grado statali e paritarie. Scopo dell'iniziativa è stimolare il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti in un processo creativo di riflessione e rielaborazione delle tematiche sottese ad alcuni tra i momenti più significativi dell'opera dell'artista.

#### Art. 2

##### **Destinatari**

Possono partecipare al concorso singoli studenti, classi o gruppi di studenti di classi diverse. Le selezioni saranno divise in due categorie: singoli e gruppi.

#### Art. 3

##### **Tipologia di elaborati ammessi al concorso**

Le opere in concorso, prendendo spunto da uno o più brani presenti nell'elenco dell'allegata scheda tecnica e reperibili in formato testo, audio e video sul sito della Fondazione Giorgio Gaber all'indirizzo: [www.giorgiogaber.it](http://www.giorgiogaber.it), dovranno interpretare, analizzare e rielaborarne i significati.



*Ministero dell' Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*



Saranno candidati al premio finale le studentesse e gli studenti partecipanti al concorso che avranno affrontato in maniera originale, creativa e significativa i temi oggetto dei brani.

Sono ammessi elaborati artistici di qualunque forma (solo a titolo esemplificativo: elaborati scritti, disegni, canzoni, cortometraggi, documentari, parodie, videoclip, animazione..)

#### Art. 4

### **Iscrizione e termine di consegna degli elaborati**

I gruppi o le classi che intendono partecipare al concorso dovranno inviare via mail l'allegata scheda di iscrizione all'indirizzo [progettogaber@giorgiogaber.it](mailto:progettogaber@giorgiogaber.it) entro il 30 aprile 2009. La Fondazione provvederà a dare comunicazione dell'avvenuta iscrizione.

Gli elaborati dovranno essere inviati alla sede della Fondazione in originale o in formato file su supporto Cd o Dvd con l'allegata scheda dell'opera compilata in ogni sua parte, entro e non oltre il 30 giugno 2009 all'indirizzo:  
Fondazione Giorgio Gaber - Piazza Aspromonte 26, 20131 Milano

#### Art. 5

### **Valutazione e premiazione**

Tra tutti i lavori pervenuti alla Fondazione Giorgio Gaber una commissione, composta ai sensi del seguente Art. 6, sceglierà, a suo insindacabile giudizio, i tre migliori elaborati per ogni tipologia (singoli e gruppi) .

La premiazione avverrà entro il mese di ottobre 2009. In caso di vincitori neodiplomati gli stessi saranno contattati personalmente.

Gli elaborati premiati verranno altresì pubblicati sul sito del Ministero e della Fondazione.

La Fondazione e il Ministero si riservano il diritto di pubblicare tali opere anche in seguito e con altre modalità (pubblicazioni cartacee, cataloghi, cd rom...etc).

Tutti gli elaborati consegnati non verranno restituiti.



*Ministero dell' Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*



Art. 6

### **Commissione esaminatrice**

La Commissione verrà nominata dal Presidente della Fondazione Giorgio Gaber e sarà composta, oltre che dallo stesso Presidente e da due rappresentanti del MIUR, da non più di cinque componenti scelti tra persone di comprovata esperienza professionale nei settori dell'informazione, dell'educazione e dello spettacolo.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.



*Ministero dell' Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*



## **CONCORSO "GIORGIO GABER, PAROLE PER PENSARE"**

### **SCHEDA TECNICA**

Nel corso della sua lunga carriera soprattutto teatrale, Giorgio Gaber ha creato una forma inedita di analisi della realtà tramite l'arte della prosa e delle canzoni.

Il suo Teatro Canzone aveva lo scopo di affrontare quanto accade in ogni ambito della vita attraverso un linguaggio immediato e diretto, per facilitare al massimo la comprensione e fornire spunti e stimoli alle nostre riflessioni con lucidità, coraggio, onestà intellettuale e senza temere di toccare temi scomodi, argomenti rimossi, nervi scoperti.

La sua opera oggi testimonia quanto Gaber, con il suo coautore Sandro Luporini, abbia saputo affrontare le problematiche fondamentali dell'esistenza e centrare temi decisivi della storia del nostro Paese con esplicite finalità etiche, rivolte a quella costante e libera ricerca che può condurre ogni uomo a capire meglio se stesso e gli altri, al di fuori di prese di rigide posizioni intellettuali, religiose, ideologiche. Ricerca che fa parte del percorso di crescita di ogni giovane uomo o donna che inizia ad affrontare, anche grazie alla scuola, i temi fondanti della propria esistenza.

Per questa evidente vicinanza tra le aspirazioni gaberiane e gli slanci che animano i giovani di ogni tempo, si è voluta proporre ai ragazzi di oggi una rilettura di alcuni dei momenti più significativi dell'opera di Gaber. Parole che dal palcoscenico erano sempre in grado di emozionare scuotendo le coscienze e costringendo gli spettatori a pensare ognuno con la propria testa. Parole che rilette oggi, e discusse con i docenti, sono ancora strumento di stimolo e di arricchimento etico e culturale.

Dallo sterminato repertorio del "Signor G" sono stati scelti dodici brani, disponibili sul sito [www.giorgiogaber.it](http://www.giorgiogaber.it), come oggetto di una nuova appropriazione da parte delle nuove generazioni delle parole di Gaber nell'ambito del concorso "Giorgio Gaber, parole per pensare"

Di seguito, l'elenco dei brani proposti e una sintetica sottolineatura del loro contenuto.



*Ministero dell' Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*



### **LA LIBERTA' (1972)**

Uno dei valori fondanti della civiltà visto come possibilità per ciascuno di noi di poter lasciare, a livello collettivo, un segno tangibile della propria individualità.

### **FAR FINTA DI ESSERE SANI (1973)**

Affrontare l'esistenza non è facile. Continuare a costruire maschere, alibi e vie di fuga è soltanto un modo per allontanarci da noi stessi.

### **L'AMERICA (1976)**

Dopo il crollo delle ideologie politiche, si è imposta al mondo intero l'ideologia del mercato che, come Gaber denunciava con largo anticipo, sgretola la coscienza lasciando l'individuo in balia del consumo e privo di valori autentici.

### **SI PUO' (1976)**

Cos'è la libertà nella società del consumo? Si è veramente liberi, se alla libertà stessa manca un vincolo morale? Possiamo fare tutto, ma non è detto che ciò significhi essere davvero liberi.

### **I PADRI MIEI (1978)**

### **I PADRI TUOI (1978)**

Dittico di brani dedicati alla differenza tra due generazioni. Quella nata tra le due guerre mondiali, con i suoi valori e i suoi antichi conformismi. E quella post-Sessantotto, in apparenza più libera, sicuramente più moderna, ma priva di spessore e sostanzialmente incapace di resistere alle mode e al mercato.

### **GILDO (1980)**

Dentro la corsia di un ospedale, un uomo intraprende un viaggio decisivo nel quale si trova costretto a confrontarsi con il dolore e con la morte fino ad entrare 'in un altro reparto dell'amore'.

### **IL DILEMMA (1980)**

La coerenza verso le nostre scelte affettive. Siamo realmente capaci di affrontare la responsabilità e la fatica che ogni autentico rapporto umano comporta? Gaber e Luporini, come gli antichi Greci, azzardano un terribile paradosso per porre il problema in maniera ineludibile.

### **C'E' UN'ARIA (1994)**

Viene qui denunciata la degenerazione di una comunicazione sempre più asservita al mercato delle notizie. Siamo privi di difese di fronte alla smania dello *scoop* giornalistico, a un'informazione senza limiti, senza etica e senza pietà.



*Ministero dell' Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*



### **CANZONE DELL' APPARTENENZA (1996)**

Il singolo e la società. Un legame da riscoprire in un rinnovato rapporto con gli altri. Ma su quali basi e con quali valori? Se non ci si interroga su questa fondamentale questione per l'uomo non potrà esserci né presente né futuro.

### **IL MERCATO (1997)**

"Il mercato è il demonio, il mercato è Dio". Parole che fanno riflettere e forse fanno anche paura. Cos'è il mercato? A che punto ne siamo condizionati? Il mercato è ovunque e Gaber l'aveva compreso da tempo.

### **LA PAROLA IO (2003)**

Ciò che è perfettamente naturale e legittimo in un bambino che tenta di affermare se stesso attraverso la parola 'io', diventa inesorabilmente patologico nell'adulto. Gaber propende paradossalmente per "ammazzare" il bambino che è in noi per contrastare lo strapotere di un eterno infantilismo che compromette la possibilità di approdare ad un individuo maturo e consapevole.

### **I MOSTRI CHE ABBIAMO DENTRO (2003)**

Si legge e si sente spesso parlare di tragedie nate in situazioni di apparente normalità. Anche la guerra risulta infine un fatto "normale". Gaber e Luporini riflettono su quello che l'uomo nasconde nell'inconscio; il non detto che sempre più spesso diventa orrore.

### **SE CI FOSSE UN UOMO (2003)**

Le ultime parole di Gaber. Se ci fosse un uomo potrebbe forse nascere un Umanesimo nuovo in grado di ridare un senso all'esistenza. Ma quali sono i valori fondanti? Ogni verso di questo brano richiama a ciò che siamo e a ciò che potremmo essere.